

*Tito.* Ma che giorno è mai questo!  
al punto istesso  
Che assolvo un reo, ne scopro un altro!  
E quando troverò, oh giusti Numi,  
Un' anima fedel? Congiuran gli astri,  
Cred'io, per obbligarmi a mio dispetto  
A diventar crudel. No, non avranno  
Questo trionfo. A sostener la gara  
Già s'impegnò la mia virtù. Vediamo  
Se più costante sia  
L'altrui perfidia, o la clemenza mia.  
Olà, Sesto si sciolga: abbian di nuovo  
Lentulo, e i suoi seguaci  
E vita, e libertà: sia noto a Roma  
Ch'io son l'istesso, e ch'io  
Tutto so, tutti assolvo, e tutto obbligo.  
*Sesto.* Tu, è ver, m'assolvi, Augusto,  
Ma non m'assolve il core,  
Che piangerà l'errore,  
Finchè memoria avrà.

*Tito.* Il vero pentimento  
Di cui tu sei capace,  
Val più d'una verace  
Costante fedeltà.

*Vitellia.* { Oh generoso, oh grande!  
*Servilia ed* { E chi mai giunse a tanto?  
*Annio.* { Mi trae dagli occhi il pianto  
à 5. { L'eccelsa tua bontà.

*Coro.* Eterni Dei, vegliate  
Sù i sacri giorni suoi,  
A Roma in lui serbate  
La sua felicità.

*Tito.* Troncate, eterni Dei,  
Troncate i giorni miei.  
Quel dì, che il ben di Roma  
Mia cura non sarà.

*Coro.* Eterni Dei, vegliate  
Sù i sacri giorni suoi,  
A Roma in lui serbate  
La sua felicità.

## Zweiter Theil.

*Symphonie, von Spohr. (Nº 3.)*

*Nachricht.* Das 10<sup>te</sup> Abonnement-Concert ist Donnerstag den 19. December 1855.

*Einlass-Billets zu 16 Groschen sind bei dem Bibliothek-Aufwärter Winter  
und am Eingange des Saals zu bekommen.*

Der Saal wird um 5 Uhr geöffnet, und der Anfang ist um  
6 Uhr.

MT/1220/2002